



6 giugno 2019

Gentili Famiglie, cari Docenti e Alunni,

il 6 giugno 1840, Marcellino Champagnat, circondato dalle persone che lo avevano amato come un padre, concludeva il suo percorso sulla terra. Ricordare oggi Marcellino significa celebrare il miracolo della vita perché, nonostante il tempo passato, San Marcellino ancora oggi guida e ispira moltissime persone che, nel suo ricordo, continuano a portare avanti il suo sogno.

Il mio pensiero quindi oggi è un pensiero esclusivamente di ringraziamento. Ringraziamento a Dio per il dono di San Marcellino, ringraziamento per la presenza di tante comunità mariste nel mondo e in particolare per la presenza a Roma della comunità marista del San Leone Magno, ringraziamento per tante persone che nella loro quotidianità condividono la spiritualità di San Marcellino, ringraziamento a tanti insegnanti che nel loro modo di fare scuola ed educare i giovani sono i maristi di oggi, e ringraziamento a tanti laici che, con modalità diverse, hanno accettato di percorrere alcuni anni della loro vita in una comunità marista.

Oggi tutti gli alunni della scuola hanno conosciuto Gabriel, un giovane avvocato brasiliano, che da quasi 3 anni vive nella nostra comunità marista di Siracusa. Una comunità internazionale, di fratelli e laici, uomini e donne, nata a servizio dei migranti. Una comunità che, nel chiasso che contraddistingue questo periodo della nostra società italiana, cerca di restituire dignità a coloro che incontrano, essendo sostegno e luce di speranza per questi nostri fratelli. Come cristiano e come marista mi sento orgoglioso di far parte di questa famiglia.

Qualche giorno fa la nostra scuola è stata insignita della targa "House of life" in onore a frater Alessandro e alla comunità marista del San Leone Magno che, durante la guerra, ha dato rifugio, salvando dalla morte certa, alcuni ragazzi ebrei. Storie del passato che si intrecciano con storie del presente: è bello vedere come l'intuizione di San Marcellino che ha risposto a un bisogno della società del tempo è ancora evidente nelle scelte che oggi i maristi di Champagnat portano avanti.

Con l'augurio che la nostra scuola possa essere sempre un punto di riferimento, di accoglienza, luce e faro di speranza in particolare per coloro che vivono momenti di oscurità, auguro a tutti voi buona festa.

Un caro saluto

Fr Roberto Moraglia